

MaMu, Magazzino Musica: la classica per tutti

di Daniela Shama

Prosegue la nostra carrellata dei posti belli, ma veramente belli, del Municipios: in via Soave, 3 c'è un luogo che sfugge a una definizione unica, perché è libreria indipendente, negozio di spartiti e strumenti musicali (e che strumenti!), liuteria, sala concerti, bar musicale, luogo di formazione, di scambi, di consigli professionali e di conoscenza.

Il *genius loci* è la musica classica, ma non quella che sale in cattedra: qui si fa accessibile anche ai bambini, ai neofiti, a coloro che ne sentono la soggezione; tutto questo perché MaMu la conosce bene e l'ama davvero.

Laura Ferrari, giornalista con alle spalle qualche anno di conservatorio ci accoglie nella luce soffusa del grande salone con divani, poltrone, un angolo bar e un bellissimo pianoforte a coda; di lato qualcuno sta allestendo le postazioni per un concerto in streaming. Alle pareti, centinaia di libri compresi i gialli ambientati nel mondo della musica. Rimangono stupefatti di fronte al *Manuale delle Ance*, dedicato a clarinetisti e saxofonisti. Ovunque strumenti: un violoncello riposa sul divanetto, un tamburo regge libri e oggetti; appesi un po' dappertutto, in modo apparentemente casuale, violini, archetti, leggit.

Laura ci racconta la nascita di MaMu: "Nicola (Kithasatzis), mio marito, è un liutista. Lavorava alla Carisch di cui ha anche fondato l'orchestra amatoriale, quando nel 2016 la casa di produzione è stata venduta e ha chiuso gli uffici di Milano; abbiamo dovuto

ne di Promozione Sociale), diventa luogo di eventi con aperitivi in musica, concerti (anche di allievi del Conservatorio), rappresentazioni di opere adatte per i bambini, matinée, presentazioni di libri...

"Ci piace far conoscere e amare la musica classica attraverso i grandi autori ed esecutori, spogliandola dall'alone di irraggiungibilità e vetustà di cui è spesso rivestita nell'opinione comune" - prosegue Laura Ferrari - "Abbiamo collaborazioni con grandi maestri contemporanei, come Danilo Favarelli, che accettano tutti volentieri il nostro invito: i primi a stupircene siamo stati noi. Per avvicinare i più piccoli alla lirica e alla musica classica in genere abbiamo organizzato Bimbi all'Opera, in collaborazione con il Municipios: riadattamenti in costume di opere liriche e fiabe in musica dove un pianista suona e un narratore spiega la trama, coinvolgendo i piccoli spettatori e rendendoli protagonisti dello spettacolo. È meraviglioso sentirli cantare le arie più famose, felici di essere qui. Poi abbiamo la rassegna L'Arco ai Giovani in collaborazione con la Civica Scuola di Musica, un modo per far conoscere i nuovi talenti musicali agli amatori, alla comunità artistica, ai cittadini".

Stanza dopo stanza, percorriamo prima la zona spartiti, nuovi e usati a prezzo decisamente contenuto; ci sorprendiamo davanti ai violini da bambino, piccolissimi ma perfetti, appesi in ordine crescente di dimensioni, con gli archetti corrispondenti. In mostra vediamo alcuni dei volumi antichi del fondo affidato a Magazzino Musica:

Alle pareti, centinaia di libri, ovunque strumenti, spartiti, volumi antichi. E poi il caveau degli strumenti: pezzi di maestri cremonesi o della liuteria interna: una meraviglia per questi capolavori della sapienza e dell'abilità artigiana del nostro Paese

partiture per solo piano de *La Wally* di Puccini, il primo spartito della *Turandot* dalla rilegatura ornata, giornali d'epoca, saggi.

Penultima tappa, il laboratorio di liuteria: un locale in penombra illuminato da lampade basse dove si respira il buon odore di legno trattato con perizia da due maestri liutai, Stefano Gibertoni e Valerio Nalin. Li troviamo alle prese con una specie di unguento nerastro. "È un pigmento creato da noi con fuliggine di larice grattato da

un camino, e olio di lino ispessito al sole" ci spiega Nalin. "E non è il solo: siamo abituati ad attingere alla tradizione artigianale e usare materiali inconsueti provenienti da minerali, piante, persino dal midollo animale. È una ricerca alchemica, per rendere

gli strumenti in grado di vibrare perfettamente sotto l'archetto". Il laboratorio crea strumenti nuovi, restaura e adatta quelli già di proprietà, ne effettua il check-up. Inoltre, con il patrocinio del Municipios ha organizzato Come nasce un violino, un corso teorico-pratico per i ragazzi delle scuole primarie e secondarie; in una specie di gio-

co dove oltre ad ascoltare si poteva anche fare, creavano un violino usando i pezzi a disposizione e ne imparavano i nomi; un modo efficace per capire il mondo della musica. E alla fine del percorso, il *sancta sanctorum*: il caveau degli strumenti. Viole, violoncelli, violini realizzati dai maestri cremonesi o dalla liuteria interna:

provate a immaginare le mille sfumature del legno, la lucentezza delle superfici, il profumo tenue della resina, il suono che avranno una volta nelle mani di un musicista. Una meraviglia appena venata di soggezione e rispetto per questi capolavori della sapienza e dell'abilità artigiana del nostro Paese: piacerebbe rimanere qui ancora, ma è arrivato il momento di tornare alla realtà. Mentre Laura Ferrari ci accompagna nuovamente nel salone, racconta di questi ultimi tempi: "il 2020 è stato un anno faticosissimo" ci confida "abbiamo dovuto rinunciare a tutti gli eventi in presenza, un

volano importante per farci conoscere. Non abbiamo vetrine su strada, bisogna proprio che i clienti ci vengano a cercare; ma senza perderci d'animo, tramite la nostra piattaforma abbiamo partecipato a BookCity, organizzato il compleanno di L. v. Beethoven, organizzato eventi in streaming, corsi online per docenti. Abbiamo l'adesione di

molti artisti eccellenti al nostro programma divulgativo anche nei cortili. Ci auguriamo di continuare le rassegne musicali, i recital, le iniziative aperte al pubblico. Vede qui sul pavimento, dove ci sono quelle strisce? Eravamo pronti con un concerto molto bello, ma la seconda ondata lo ha bloccato; noi speriamo di tornare presto ad ospitare gli

spettatori". Al momento MaMu prosegue la sua attività con la libreria, gli spartiti, la musica, la vendita di strumenti con la consulenza capace ed amorevole di Nicola e Silvia che guidano spesso al primo acquisto, spesso per un bambino. L'orario è piuttosto esteso durante la giornata: noi consigliamo una visita, un'immersione nella musica che avvolge i visitatori non appena si apre la porta. Magari trovate quel libro tanto cercato, o provate a farvi prendere da una passione mai incoraggiata; segnate l'indirizzo: Via Soave, 3, citofonare MaMu. ■

Per saperne di più: Magazzinomusica.it



fotografia di Lucia Sabatelli - I violini del MaMu, prodotti dalla liuteria interna